

Allo scopo di mantenere e consolidare l'unione tra i due regni, i compilatori dell'indirizzo proponevano che il re risiedesse alternativamente a Rio Janeiro ed a Lisbona, od in mancanza di ciò che l'erede presuntivo dimorasse costantemente nella prima di queste città; che essa fosse il centro del governo esecutivo, e che il Brasile avesse il diritto di spedire alle cortes un numero di deputati uguale a quello dei deputati della metropoli (1).

16 marzo, 1820. *Regolamento dell'imperatore del Brasile sulla formazione delle colonie straniere.* « Sua maestà, prendendo in considerazione la tendenza ad emigrare che si manifesta appo i diversi popoli di Allemagna e d'altri Stati, a cagione dell'eccesso della popolazione di que' paesi, e giudicando conveniente di chiamare nel Brasile colonie straniere, che fossero reciprocamente di vantaggio a questo regno, nonchè alle famiglie ed agli individui che le formassero, ha perciò voluto far conoscere le condizioni alle quali saranno ammessi ed i privilegi di cui godranno i coloni che si recassero a stabilirvisi.

» Sua maestà accorda quindi alle colonie straniere che passeranno nel Brasile allo scopo di quivi stabilirsi, alcune porzioni di terra ove possano fondare il loro stabilimento. Queste porzioni saranno di una lega quadrata, più o meno, secondo il numero delle famiglie o degl'individui che formeranno la colonia. Se la colonia si compone di varie famiglie che si accordino fra d'esse per riunirsi e formare lo stabilimento, il terreno che si destinerà loro sarà diviso in lotto d'un ottavo di lega all'incirca per ciascuna delle famiglie, le quali trarranno a sorte il lotto che dovrà ad esse appartenere. Si designerà in pari tempo un terreno sufficiente per la fondazione di città, di piazze, di comunità allorchè se ne potrà formare, ecc.

» Ma se la colonia si compone di famiglie d'artigiani o d'individui cui un imprenditore raguna per condurli a sue spese, il terreno che si destinerà sarà diviso in due

(1) L'indirizzo della provincia di San Paulo fu pubblicato agli 8 gennaio 1822 nel giornale della corte, e quest'esempio fu seguito dalle altre provincie.